Sabato 10 Agosto 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 190.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La Sessione ordinaria

del nuovo Consiglio Provinciale di Udine.

(Continuazione e fine, vedi n. 188, 189).

I Consiglieri novellini, scorrendo l'*ordine del giorno* della Sessione ordinaria di lunedì 12 agosto, non si spaventino per il grosso numero delle Commissioni e degli incarichi speciali; anzi se ne rallegrino, perchè così, quasi tutti, saranno sùbito invitati a prestar l'opera loro. Le attinenze dell'Amministrazione della Provincia, infatti, sono tante con istituzioni proprie o dello Stato; quindi, a maggior garanzia di esse istituzioni, o per compartecipazione nella spesa, richiedesi la vigilanza di membri elettivi. Ma riflettasi che parecchi di questi uffici non sono poi gravosi, benchè annunciati pomposamente; meno quelli di Revisori dei Conti e di membri per il Consiglio provinciale della Leva. Ed ora, alle nomine inscritte nell' *ordine del giorno*, se ne aggiunse in coda una straordinaria, quella di due membri della Commissione provinciale pei reclami dei Comuni circa l'applicazione della Legge sul consolidamento dei canoni daziari!

A provvedere per tutte queste Commissioni il Consiglio troverà una guida nelle *Relazioni* stampate dalla Deputazione; poi, ricordando i nomi di quelli che già tenevano tali uffici ed incarichi, gli sarà facilitata la conferma ovvero la scelta di altri *ex-novo*. Ma un po' di cura è necessaria questa volta più che in altre occasioni, poichè quattordici dei vecchi Consiglieri non furono rieletti, e c'è da fermare l'attenzione sulle attitudini dei Consiglieri nuovi. Se non che, come già avvertimmo, taluni di essi verranno nell'aula con la nomea di valenti, tutti poi col buon volere a servizio della cosa pubblica.

Che se anche riguardo a queste nomine sarà conveniente previo accordo dei Consiglieri, affinchè le votazioni abbiano a riescire valide a primo scrutinio, noi dobbiamo raccomandare al Consiglio molta ponderazione nelle nomine pel completamento della *Giunta provinciale amministrativa*.

Questo *ordigno amministrativo*, di creazione recente, funzionò tra noi con molta regolarità, e senza che le deliberazioni della Giunta destassero reclami e polemiche. Ciò, probabilmente, perchè si elessero a membri di essa uomini esperti nelle faccende de' Comuni e delle Opere Pie, veterani delle pubbliche Amministrazioni, come l'on. Orsetti, il Milanese, il Malisani, ovvero uomini di ingegno e versati nello studio e nella pratica delle Leggi come il Caporiacco e lo Schiavi. Però, da quanto potemmo dedurre, risulta che per Avvocati aventi larga clientela l'ufficio di membro della *Giunta amministrativa* alle volte riesce gravoso, poichè ad essi per solito si affidano le *pratiche di più difficile svolgimento*. Ma udimmo anche che non di rado in essa Giunta suol prevalere l'opinione dei due *membri governativi*, eco di quella del Prefetto Presidente. Cosichè, se i membri elettivi non fossero valenti e studiosi e coscienziosi nell'ufficio ad essi affidato, le decisioni in affari di tutela ed in altre questioni sulla cosa pubblica in realtà sarebbero *governative*, e solo una larva in omaggio alla libertà rimarrebbe la compartecipazione de' membri elettivi in quelle decisioni.

Noi non siamo tanto addentro in codeste storie burocratiche per farci giudici intorno a rimarchi uditi sulle generali, poichè di rado venne invocata la Stampa per censure alla *Giunta amministrativa*. Ed oggi sappiamo che, come già era abilissimo l'antecessore suo, il Prefetto comm. Segre gode nomea per intelligenza e dottrina, e sappiamo che siedono con lui quali membri governativi due Consiglieri prefettizi stimatissimi. Tuttavia, siccome lunedì il Consiglio provinciale dovrà quasi integralmente ricomporre la *Giunta amministrativa* (tre membri effettivi ed un supplente), raccomandiamo, affinchè, in causa di certe incompatibilità, non abbia essa a *scapitare* anzichè *migliorare*.

Per Legge i membri usciti dopo il quadriennio, non sono rieleggibili (e tra quelli che escono, abbiamo l'avv. cav. Campeis e l'avv. conte Ronchi, i quali all'ufficio nella Giunta consacrarono l'uno la lunga esperienza degli affari e l'altro il pronto ingegno, la coltura legale ed il molto buon volere): quindi, e a questi due ed agli altri, pur buoni elementi, conviene sostituire *valori* che almeno non sieno di minor pregio. Dei membri effettivi non rimane in carica se non il dottor Carlo Marzona, colto, assennato, zelantissimo.

Anche per i membri della *Giunta amministrativa* è stabilita una tenue *indennità* a carico della Provincia; ma ad accettare l'ufficio gravoso, perchè trattasi di sedute settimanali, deve con il numero de' suffragj essere stimolato il loro amor proprio. Quindi ci permettiamo di raccomandare al Consiglio Provinciale di ponderare bene nella scelta dei quattro membri della *Giunta amministrativa* e confortarli di larghi suffragi.

Delle altri parti dell'*ordine del giorno* per la seduta di lunedì, 12 agosto, non ci occupiamo, perchè riteniamo che il Consiglio non andrà *oltre le nomine*; e riguardo il così detto *Resoconto morale*, ebbimo a discorrere in occasione dell'ultima seduta del vecchio Consiglio

---

Ripetendo, in fine, il nostro saluto alla nuova onorevolissima Rappresentanza Provinciale che inizia i suoi lavori, siamo in dovere di rettificare certe nostre asserzioni riguardo a due *Consiglieri nuovi*, contenute del numero della *Patria del Friuli*, 26 luglio.

In quel numero, articolo nella prima pagina, discorrendo del *colore politico* dei *nuovi eletti*, per quanto poteva essere a noi visibile, ascrivemmo al Partito delle *idee democratiche* il nob. dottor Carlo Policreti ed il cav. Autonio Antonelli. Riguardo il dottor Policreti, lo sbaglio originò in noi da una insidiosa Corrispondenza inserita sul *Secolo*, rettificata poi da pubblicazioni sul *Tagliamento* e da una lettera che il nuovo Consigliere, rappresentante del Mandamento di Aviano, ci diresse e che abbiamo resa pubblica. Riguardo all'egregio cav. Antonio Antonelli, con amplissimi suffragj e'etto nel Mandamento di Palmanuova, se gli Elettori sapevano come egli fosse stato ognora fautore d'ogni *progresso materiale e civile del Paese*, sapevano anche essere lui in politica uomo d'ordine e di idee temperate, e tale da inspirare poi simpatia anche a cittadini di diverso Partito.

G.

Per il venti settembre.

In occasione del prossimo 20 settembre verranno a Roma delle rappresentanze delle nostre colonie di Tunisi, Tripoli, Egitto, Algeria, Costantinopoli ecc.

Il Papa ha ordinato che in occasione, del 25.o anniversario dell'entrata degli italiani in Roma, siano celebrate Messe e tridui d'espiazione in tutte le chiese dell'orbe cattolico.

Si torna ad affermare che S. M. il Re conferirà prossimamente alcuni collari dell'Annunziata, e precisamente in occassione del prossimo 20 settembre.

Oltre a ciò è già in preparazione una lunga lista di onorificenze minori, da conferirsi pure pel 20 settembre.

Il matrimonio degli Ufficiali.

(Continuazione e fine, vedi N. 188-189)

Il Ministro della Guerra ha promesso che all'apertura della Camera egli presenterà un completo progetto di Legge risguardante il matrimonio degli Ufficiali, e farà benissimo; perchè andando avanti come per lo passato, ritorneremo sempre all'istesso punto; perchè le istesse cause produrranno sempre gli istessi effetti.

Bisogna premettere che l'Ufficialità è piena d'onore; anzi la nostra, come disse l'illustre Fambri, è la fonte, la sede istessa dell'onore; e con questo non si scherza. Quando un'Ufficiale, per qualsiasi motivo, si crede impegnato con una ragazza, il suo naturale *punto d'onore* lo induce a fare tutto ciò che è umanamente possibile per soddisfarvi; e questo è il *matrimonio religioso*, il quale, se non obbliga in faccia ai secchi peragrafi della Legge, lo lega però in faccia alla coscienza, all'onore ed alla società, la quale non risguarderà giammai il matrimonio puramente religioso come una relazione illecita; specialmente in simili casi.

La minaccia poi che d'ora in avanti simili matrimonii avranno per conseguenza l'immediato licenziamento dell'Ufficiale *colpevole*, si ritorce contro chi l'ha fatta, perchè così molti Ufficiali arrischieranno di deporre la spada, e con quanto vantaggio per lo Stato, proprio non lo sappiamo; perchè appellandoci ai nostri Colonnelli, questi potranno dirci quanti distinti Ufficiali, che forse sarebbero diventati gloria dell'Esercito, abbiano abbandonato questo unicamente per sposarsi, accontentandosi poi di vivacchiare con un misero impieguccio borghese. Perchè, per l'avarizia di risparmiare qualche misera pensione, privare l'Esercito, lo Stato, la Nazione di tante potenti forze? — Qualora al generale Bonaparte fosse stato impedito di sposare la vedova Beauharnais, che colle sue relazioni gli procurò il Comando dell'Esercito detto d'Italia, con somma probabilità la Francia non conterebbe il massimo fra i suoi guerrieri; perchè sarà sempre lecita la domanda, cosa sarebbe stato della Francia se egli, per sposarsi, avesse finito come Contabile in qualche Ufficio postale, in vece che di marciare, di vittoria in vittoria, da Nizza fino a Leoben. Senza parlare di quello che ne seguì poi.

Bisogna poi anche osservare che non c'è legge scritta che possa annullare la legge naturale. Si potrà impedire ad un'Ufficiale di prender moglie; ma non si potrà giammai impedirgli di amare e di essere riamato; quindi anche in avvenire, quando un'Ufficiale sentisse impegnato il suo onore, avverranno di nuovo dei matrimonii puramente religiosi come pel passato, ma segretissimi; perchè la Chiesa, tanto formalista nei casi ordinarii, è larghissima quando si tratta di coscienza, urgenza, riparazione. Un matrimonio simile può essere celebrato di notte, fuori di Chiesa e senz'altro testimonio che il Parroco; l'atto viene notato in un *Registro apposito*; questo, se minacciato, sarebbe avocato a sè dal Vescovo; e qualora anche questi non si sentisse sicuro, lo manderebbe al Papa. Vorrebbesi poi abolire la Legge sulle Guarentigie e dare l'assalto al Vaticano per sapere *se*, quanti e quali Ufficiali si sieno accostati al santo Sacramento del Matrimonio?

Una volta così sposati, una severa Polizia militare potrà anche impedire ad un'Ufficiale di convivere colla donna; ma non potrà giammai impedire che mentre egli ha un'alloggio in Via Montebianco, *Madamigella* non ne tenga uno in Via Montenero e che egli di quando in quando non vada a *trovarla*. Vorrebbesi forse proibire agli Ufficiali di fare visite in quelle case dove abitano delle donne non *legalmente maritate*? Ma non basta. Nessuno può impedire che in un albergo, o presso un affittacamere, l'Ufficiale abbia la stanza N. 3 ed una signorina il N. 4, e che di mutuo accordo, qualche volta aprano la porta di communicazione. E' naturale che noi consideriamo il caso che questi due sieno sposati religiosamente; perchè il nostro articolo tratta del *Matrimonio* degli Ufficiali e non di relazioni d'altro genere.

Il passaggio da una Legge vecchia ad una nuova è sempre una cosa delicata, e bisogna prudentemente guardarsi dai salti troppo arditi; e siamo i primi a riconoscere che l'accordare immediatamente agli Ufficiali la piena libertà di matrimonio, dopo la semi-proibizione finora vigente, potrebbe cagionare dei gravi inconvenienti. Troviamo quindi opportunissima la disposizione che un'Ufficiale, prima dei 35 anni non possa sposarsi senza che la moglie gli porti una certa dote; a quest'età, per solito, l'Ufficiale ha già il grado di Capitano o, per lo meno, gli è prossimo; e quindi lo stipendio gli lascia abbastanza margine per mantenere decorosamente una famigliola. Ma qualora poi una millionaria s'innamorasse d'un bel tenentino di 24 anni, lasciate in nome di Dio che si sposino; chè faranno del bene a loro stessi e del male a nessuno.

La Legge presente adunque, malgrado l'indulto, è, per noi, imperfetta; l'onorevole Ministro della guerra sia dunque generoso; permetta il matrimonio agli Ufficiali, nei limiti suesposti, ed avrà le carezze di migliaja e migliaja di belle ragazze e le benedizioni delle loro mamme; sicuri che egli preferirà le carezze alle benedizioni.

Qualora poi l'onorevole Ministro della Guerra ci rispondesse che ciò non dipende da lui, ma dagli Onorevoli di Montecitorio, noi diressimo a questi: Votate la Legge e poi girate per l'Italia, e sarete coperti di carezze e di benedizioni; è un caso tanto raro che proprio vale la pena di cercarlo.

Syrius.

L'amico Proto mi ha fatto un bel tiro.
Nel N. 189 di ieri, pagina I.a colonna 5a, invece di *leadreria* mi ha stampato *leadreria*. Cosichè alterò intieramente il mio pensiero; e rende la parola ancor meno parlamentare. La prego della gentilezza di volerla rettificare.
Una sincera stretta di mano.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 40

Battaglie intime

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

XIX.

Ma Susanna lo guardava tuttavia fiso, con quel sereno e dolce sguardo, con un'espressione di preghiera e di audacia, con quel suo viso bianco, tutto bagnato di lagrime, la bocca tremante, che pronunciava parole ch'ei non sentiva.

Si calmò un poco, e balbettò quindi, lasciando ricader le braccia sul petto:

— Lasciatemi ve ne prego, voi vedete bene che io soffro. Ditele ch'è inutile ella cerchi di rivedermi. Domani io avrò lasciato Parigi.

Susanna mormorò:

— Tuttavia, s'ella venisse... sola!

Silvestro fece un furioso moto negativo col capo, gridando come un pazzo:

— No! no! no! mai, mai!

E si die' a correre per la stanza, sempre ripetendo:

— No, no!

Ma ogni volta, la voce si abbassava di tuono e si facea più lenta nel pronunziar la parola.

Bentosto anzi egli cessò dal ripetere quel fatale monosillabo, mentre la sua fronte curvavasi come sotto al pondo dei suoi pensieri.

Susanna lo seguiva con lo sguardo ravvivato da una penetrazione singolare. Ella sembrava leggere in lui.

Dopo un'istante, riprese:

— Ove essa facesse a voi, al suo dovere, al suo pentimento, il sagrificio immenso di suo figlio; se ella lo abbandonasse per voi, — dite, avreste voi la crudeltà di cacciarla?

Silvestro non rispose, ed ella continuò, proseguendo lentamente verso la porta.

— Tutto può accomodarsi. Non vi è duopo che di molto coraggio e di molta abnegazione da una parte e dall'altra.

Silvestro s'arrestò, le braccia incrociate, e con un moto singolare delle spalle:

— Ah, voi credete, disse, ch'ella sia donna tale da buttar il figliuolo in mezzo alla strada?

— No, rispose tranquillamente Susanna; ma il padre del bambino è maritato, e sua moglie adotterà volentieri quella povera creatura innocente.

— Evvia! sclamò Silvestro, è ciò possibile? Qual donna farebbe un tale sacrificio? Voi vi ingannate, signora.

— Ne sono certa, replicò dessa con quel suo suono chiaro di voce, che attrasse su di lei lo sguardo del signor de Gie

Senonchè questi, tutto d'un tratto avvicinatosi a lei, con voce rotta dall'emozione:

— Siete voi la signora Stern?

Susanna chinò il capo con un gesto di fierezza.

— E voi volete?... proseguì Silvestro.

Ma egli s'arrestò, colpito di vergogna e di ammirazione.

Susanna sfiorò dalle labbra un sorriso di tristezza che rivelò tutte le sue interne sofferenze, ed in pari tempo la devozione sua senza limiti.

Ella stese la mano a Silvestro, con dolce gesto:

— Suvvia, signor de Gie, cessate dal resister ancora, e, credetemi, è una gioja delle più vive quella di perdonare a coloro che si amano. Facciamo il nostro dovere tutti e due

Silvestro non osò stringere quella mano, ma si trasse addietrò con una tale espressione di rispetto, di cui non s'offese punto Susanna.

— Disponete di me, pronunciò egli a mezza voce.

— Bene! rispose Susanna.

Quando fu presso alla porta, Silvestro fu sollecito di aprirla e quand'ella passò innanzi a lui, egli le disse con qualche imbarazzo e con voce tremante:

— Non le dite nulla della melanconia cupa che ispira questa casa. Io cambierò.. bentosto. Del resto ho in progetto di viaggiare durante alcuni mesi. Ciò distrae... fa dimenticare...

E soggiunse, suo malgrado, curvandosi, per trovar il coraggio di dirlo basso basso, il viso in fiamme, divorato dall'impazienza:

— Io desidererei partire domani, oggi...

Susanna provò un fremito a quelle parole, che dinotavano in chi le aveva pronunciate, una passione che sopravviveva a tutto, fatta tutta di febbri e di impazienti desideri, e andandosene pensava:

— E forse, egli non la rivedrà più!

XX.

In quel mattino, Stern dovette andarsene in ufficio senza prima aver veduto Susanna. Aveve fatto colazione solo, mentre essa non era ancor tornata a casa. Ciò aveva finito collo stancarlo.

Egli l'aveva offesa, è vero, e perciò si era rassegnato a lasciarla fare quel che voleva rispetto alla signora de Gie. Da una simile compiacenza, attendeva da parte di lei una assoluzione completa del passato, ma la pazienza gli era venuta meno.

L'avvicinamento di quelle due donne, tanto moralmente dissimili l'una dall'altra facevala, soffrire. Egli aveva già cercato di persuadersi che quella specie di intuizione divina che si manifestava in tutti i pensieri e in tutte le azioni di Susanna, potrebbe ben averle diretta nella presente contingenza, verso una soluzione ugualmente soddisfacente per tutti; ma però ragionandovi su un pochino, tale speranza, svaniva in lui.

Egli sapeva per lunga prova, come il carattere di Lucilla non fosse di quelli che si riesca a far piegare, a sottomettere in qualche modo, e perciò era convinto che tutti gli sforzi di Susanna tornerebbero affatto vani.

Era quindi dover suo, come marito, di proibirle oramai di proseguire nell'opera insensata.

Del resto, ella aveva raggiunto uno scopo, quello di provargli la profondità, la follia anzi di un amore che mai egli avrebbe altramente indovinato, e cosifatto amore tenero tanto, pieno di pudiche riserve, gli aveva come aperto il cuore ad una passione infinita.

Ella l'avevo colpito nel vivo de' suoi istinti, rivelandosi a lui così ardentemente pronta al sacrificio.

Tanta copia di virtù e tanta copia di amore, e di beltà pura, senza l'ombra di una macchia nè fisica, nè morale; quel tipo di perfezione assoluta che apparteneva a lui solo, nel presente e nell'avvenire, lo rendeva superbo, orgoglioso, ed in pari tempo risvegliava in lui dei rimorsi.

Ma i nuovi pensieri ajutavano intanto Stern a sopportare il gran dolore della perdita di suo figlio. Dal giorno in cui Lucilla l'aveva ripreso, il fanciullo non era più tornato, e la casa, oramai silenziosa, pareva cupa e vuota a Stern.

Però, ferma era la sua risoluzione. Egli farebbe a Susanna questo immenso sacrificio: mai più egli cercherebbe di rivedere il figlio, se per ciò fare, ei dovesse anco rivedere la madre.

Da questo lato, i suoi sensi resi liberi dalla influenza morbosa e fatale di Lucilla, mercè il nuovo impero esercitati da Susanna, non gli procuravano affanno di sorta. Soltanto il cuore di lui sanguinava all'idea del fanciullo.

(Continua).

Cronaca Provinciale.

Da Cividale.

Nel Duomo. — *8 agosto.* — Io vorrei possedere una penna formidabile, per iscrivere a caratteri infuocati contro l'indecenza, nella quale si trova il nostro Duomo — Tempio insigne, e nella Provincia e forse, nel suo genere, in tutta la regione veneta singolare.

Passando dinnanzi la slanciata padiglionare facciata maestosa, si resta ammirati per la sua semplicità, nè si crede che internamente possa trovarsi nulla che sconvenga a una Chiesa.

Fu tanto scritto anche da me sull'argomento, e si ottennero i restauri dei soffitti che minacciavano di crollare. Si credeva che nell'occasione anche l'interno del tempio venisse un poco almeno, pulito, per quanto ci assicurava un prete in addietro troppo zelante ed ora sulla via della giubilazione antecipata.

Invece le armature si levano, e tutto torna *sicut erat*, col manifesto pericolo che per molti anni i muratori non torneranno all'opera. Male, molto male.

Tutti amano le loro case pulite e, per quanto poveri, almeno colla scopa procurano di tenerle monde. Invece il Duomo, chiamato come è la Casa di Dio, dove abitano i suoi ministri ed intervengono migliaja di fedeli, è tenuto proprio indecentemente. Nè mi si taccia di esagerazione.

Chiunque entra nel Duomo può convincersi col senso della vista, con quello dell'odorato e del tutto, come sia vero ciò che dico.

Polvere e ragnatele fenomenali per ogni dove, formano un assieme che indispettisce.

Via, ci va anche dell'amor proprio cittadino.

Io comprendo bene che le condizioni del Rev. Capitolo oggidì sono molto critiche e l'opera richiede molto denaro. Però non è possibile restare indifferenti, e come cristiani e come cittadini dobbiamo usare di ogni mezzo per ridurre il Duomo quale fu sino a trenta anni addietro.

Invece di sprecare denari in certi abbellimenti edilizi, dobbiamo impiegarli nelle cose più importanti.

Si lavi la faccia al Duomo, si rinnovino i pavimenti, si sistemi quella povera Cappella di San Donato patrono di Cividale, nella quale ci sono due quadri celebri appesi con uno spago (!) e coperti di un quintale di polvere, si mandino i banchi al falegname... Occorrono denari? Ebbene, avanti. Nelle chiese di Cividale ogni domenica si aprono collette speciali, oltre quelle consuete; si aprono pubbliche sottoscrizioni; il Rev. Capitolo impieghi più che può; il Municipio faccia altrettanto, e magari noi, che dall'alto abbiamo avuti pochi sussidi, chiediamone di nuovi, magari alla Regina Margherita così pietosa e pronta nell'aiutare ogni opera pia, ogni opera bella — o a qualche principe nostro, i quali per tale oggetto non ricuseranno l'obolo che assicurerà loro una perenne riconoscenza nella vetusta capital del Friuli? In tal modo è da garantire che entro l'anno 1896 il Duomo rifulgerà di nuovo.

Si fanno tante Commissioni. Ebbene, sorga una spontanea tra i migliori cittadini che in compagnia di qualche prelato capitolare mettano a partito il progetto. Non si tratta di bigotterie! Questa cosa onorerà tutti, perchè nel Tempio nostro noi vediamo una gloria artistica dell'intero Friuli.

Io spero che nessuno se l'avrà a male, se fui un po' acerbo; perchè io qui non ho accusato nessuno; ma l'amor patrio, e se volete anche la fede, mi hanno suggerita questa... catilinaria, sicuro che non avrà cattivo esito nella ben nota munificenza e gentilezza dei cari ed egregi concittadini.

Musica sacra. — Ho letto le relazioni delle feste centenarie delle vostre Zitelle, ed ho udito i nomi di don B. Zanutto e don L. Zanutto e R. Tomadini. Ho pensato che ai 15 e 21 corrente cadono due solennità. L'Assunta e S. Donato che ricordano i trionfi della musica sacra nel Duomo, viventi Candotti e Tomadini. Ma ahimè *quam mutatus ab illo!* oggi le note dell'organo si spandono per il tempio come un gemito di dolore, e gli sforzi dei pochi superstiti si eclissano nel vuoto immenso che sentiamo.

Quest'anno avremo musica esclusiva del Candotti, con qualche intermezzo del Tomadini. Manca però poco, e nessuna prova s'è fatta ancora. Vero è che si tratta di... *roba vecchia,* ma sempre degna di studio.

Nei primi del secolo ci era un vecchio canonico solo, senza cappelle musicali, di sorta. Poi ebbimo 36 canonici coi sucessivi Maestri: notabile il Pavona ed immortali il Candotti e il Tomadini. Auguriamo che il nuovo secolo apporti questo beneficio di nuovo, a conforto degli attuali canonici che con zelo e pietà procurano di supplire alla mancanza dei mezzi e degli uomini *ad hoc.*

Il Municipio. — Anche il Municipio dovrà pensare ad una più decente abitazione; chè l'attuale è insufficiente ai cresciuti bisogni. Basta dire che certi uffici sembrano celle da frati. Si pensa alle comodità di tutti gli altri, e si trascura il proprio decoro — mentre il palazzo municipale dovunque è tra i migliori edifici.

Se si ragionava meglio, il palazzo Orlandi era l'unico adatto e la Piazza del Duomo tra il palazzo Palladiano degli uffici, il Duomo e quello dell'Orlandi avrebbe formato un gruppo da paragonarsi alle piazze monumentali delle grandi città; mentre l'archivio stava molto meglio nella solitudine sicura, dove si trovava. Ci pensino i padri coscritti i quali farebbero bene provvedere anche l'antenna per il vessillo tricolore. Che, sono nemici di esso, se stentano tanto a deliberarlo?

Teatro. — E per continuare, cosa costerebbe alla presidenza del teatro per far intonacare l'esterno di esso? Con 4000 lirette in cassa si potrebbe farlo: Ah non ricordava che ci si darà la *Favorita...* la quale vuol *favorirci* a prezzo di quelle 4000 lirette che un'altro anno saranno un sogno del tempo che fu.

Casa di Ricovero — A prova che se si *vuole* si *può,* guardate come in poco più di un anno abbiamo la Casa di Ricovero, la quale al 1 gennaio sarà un fatto compiuto per 20 piazze, al momento.

Va data lode ai preposti della congregazione di Carità i quali con una tenacia quasi evangelica si adoperarono scongiurando così il mal abito di veder in giro tanta povera gente senza casa e senza letto.

Il locale scelto non poteva essere migliore vicino e di pertinenza del Palazzo Gaspardis.

Bisogna però ricordare il segretario della Congregazione signor F. Rizzi, il quale impiegò tutto se stesso per la buona riuscita, e si deve gran parte a lui la improba fatica per un'impresa che altrove domandava anche 30 mila lire come a Pordenone: — mentre con quattro mila si pianta intanto la Casa a pigione, in attesa che con sussidi straordinari di benefattori si possa erigerla di pianta come è il progetto.

Per la Giunta amministrativa. — Mi associo ai voti della cittadinanza, perchè il Consiglio provinciale nomini il dottor Vittorio Nussi nella Giunta amministrativa. Ha tutti i meriti. E' poi giusto che anche questo Mandamento abbia persone nostre a tutelare i nostri interessi.

Il fatto dello stalliere. — Sono stato pregato a rettificare il cenno relativo ai conjugi bastonati da quello stalliere. Il marito, vista la mala parata, se la sarebbe scappata. Pare però che l'incidente sia chiuso, perchè il povero stalliere era stato, a quanto dicesi, provocato. Meglio così. Non occorrono disgrazie.

Un ukase. — Un gran dissidio si fa per l'*ukase* municipale contro i battirame. Pensate che si vuole far la citazione contro i firmatari del reclamo.

Io non so chi sia quel bravo avvocato; perchè mi pare che si dovrebbe ricorrere contro l'ordinanza in via amministrativa e non contro i reclamanti, i quali del resto hanno tutte le ragioni.

Figuratevi 5 martelli che per 12 ore vi martellano le orecchie, massime se ammalati. Il provvedimento si ritiene infatti giusto.

Smarrimento. — Chi avesse trovato una spilla d'oro con diamanti, smarrita nella notte di venerdì a sabato per la strada da Cividale ad Orsaria, portandola a questo Municipio riceverà generosa mancia.

Da Pordenone.

Echi di fallimento. Polo Giovenzo manifatture, Savorgnano. — Delegazione sorveglianza: Giuseppe Cetti, Giulio Tedeschi e Virginio Milla, di Verona; confermato il curatore avv. Vittorio Marini, di Pordenone. — Attivo denunciato L. 41,254 90: passivo L. 57,108.83.

Da Gorizia.

Le prossime elezioni dietali nel goriziano.

Giovedì si tenne nella vicina Gradisca un'importante conferenza di elettori, ex deputati, podestà, nella quale vennero tracciate le basi del programma di azione per le prossime elezioni dietali, che incominciano in settembre. La famosa protesta dei deputati italiani alla Dieta goriziana contro l'intransigenza, le ostilità e l'ostruzionismo dei deputati sloveni, servirà di linea di condotta per l'agitazione elettorale. Tutti gli oratori riconobbero l'assoluta necessità di spiegare un'azione energica e di finirla con le transazioni umilianti che sfibrano i caratteri. Il ritiro del conte Coronini, l'uomo arrendevole e conciliante per eccellenza, sarà l'inizio di una êra novella, impiegata nella strenua e vigorosa difesa dei nostri diritti nazionali.

A questo proposito ci scrivono:

Queste elezioni sono di somma importanza pella Provincia nostra e dovrebbero fermare l'attenzione di tutti coloro ai quali sta a cuore il bene di queste nostre terre ed il sacro patrimonio nazionale. E' assolutamente necessario stringerci assieme in falange compatta, per poter, almeno in parte, rompere le fila dei nemici nostri. Svegliamoci da quella apatia perniciosa che generalmente ci domina tutti, quando trattasi di cosa pubblica; abbandoniamo quella frase vecchia, che molti e molti hanno ancora sulle labbra quando è il momento di agire, cioè: *« Non vale la pena di rompersi la testa; fanno già gli altri »*; frase che se, da un lato, dimostra il poco o nullo interessamento che si prende alle più vitali nostre questioni cittadine e provinciali, dall'altro contiene in se un concetto antipatriotico, antinazionale, forse, ed un non lontano avvenire ci potrebbe far amaramente pentire di averla troppo pronunciata e seguita coi fatti:

E' pure assolutamente prematuro, anzi inopportuno oggi, coll'elezioni dietali che abbiamo alla porta, di venire a parlare di candidati pella futura elezione supletoria al Consiglio dell'Impero, la quale avrà luogo forse appena alla fine dell'anno.

In questo momento l'attenzione pubblica deve essere rivolta unicamente alle elezioni provinciali ed il *tentare* di far nomi di candidati per l'elezione politica, come taluno fece, è fuori di luogo e può causare diversità di vedute e ripicchi nocivi.

A tempo e luogo si parlerà anche di quella elezione, ed anche per essa *dovremo* — nel supremo nostro interesse nazionale — accordarci; ma per adesso rivolgiamo tutta l'attenzione nostra alle elezioni provinciali e facciamo che riescano, quali il momento decisivo per noi richiede.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

Agosto 10 Ore 7 ant. Termometro 17.1
Min. Ap. notte 12.8 Barometro 752
Stato atmosferico Bello
Vento Nord pressione stazionaria
IERI: Bello
Temperatura: Massima 24.4 Minima 12.7
Media 18.515 Acqua caduta m|m

Bollettino astronomico

Agosto 10

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5.3	leva ore	21.9
Passa al meridiano	12.11.55	tramonta	9 48
Tramonta. . .	19.22	età giorni.	19

Per le prossime Esposizioni.

LE CORSE.

Oggi è l'ultimo giorno della fiera, che riuscì molto affollata e con discreti affari in bovini.

Domani ha luogo la prima corsa — *internazionale* — con tre premi: primo, lire 1200; secondo, lire 600; terzo, lire 300 La corsa comincierà alle ore diecisette. Vi prenderanno parte i migliori cavalli italiani, giacchè nessun cavallo in Italia vanta i *récords* di Messalina, di Giunione, di Almariva.

In altra parte pubblichiamo i nomi dei cavalli che parteciperanno alle corse di questa stagione.

LE ESPOSIZIONI.

Oggi si chiude il tempo utile per presentare le domande di inscrizione: ed anche oggi ne vennero talune.

— Accennammo jeri alla svariatissima mostra di macchine della casa Sardi. Da parecchi giorni si lavora a metterle a posto. Si tratta di oggetti svariatissimi, di ogni dimensione, di ogni genere: scrematrici, torchi, pompe, arnasi. Formeranno certo un complesso degno di attenzione.

— Nel vasto cortile posto in fondo al corridoio principale (entrando da Piazza Garibaldi), stanno disposte macchine agrarie per la lavorazione delle terre. All'ingiro, per tre lati, corre una elegante tettoia, dove pure saranno collocate macchine, d'altro genere. Vedemmo a posto alcune botti, lavorate egregiamente: dell'altro si mette a posto oggi. Questa mattina arrivarono botti *rispettabili* da Conegliano e Vicenza.

— La Scuola d'arti e mestieri cittadina presentasi con una quantità di lavori dei suoi allievi, che ora si stanno mettendo a posto. Notiamo che la scuola presentasi *fuori concorso* Merita citato il fatto, che la scuola presenterà un completo armadio ad intagli: ciò che nota un indirizzo pratico nella istruzione; poichè, in luogo di far eseguire agli alunni soltanto modelli, si fanno lavorare in oggetti di utilità immediata, e più si faranno lavorare in seguito.

— Non concorre, a questa Esposizione, l'Istituto Tomadini, con le sue piccole-officine. L'invito fu mandato forse troppo tardi; e troppe faccende dovè in quest'anno sbrigare la Direzione di quel benemerito orfanotrofio, per poter preparare una mostra quale sarebbe stata aspettata da un istituto di quella importanza. Pure, il *non intervento* riescirà spiacevole, a molti: si avrebbero veduti e riconosciuti assai volentieri i progressi di un Istituto che tanto sta a cuore non dei soli cittadini ma di buona parte della Provincia.

Il XX settembre alla Società Operaia.

Nella seduta di jersera del Consiglio presso la Società operaia venne in discussione la proposta se la Società dovesse o meno partecipare alle feste pubbliche in ricorrenza del XX settembre.

La discussione fu molto viva, — chi sostenendo non trattarsi di un atto politico — chi invece affermando che la partecipazione della Società a tali feste era un atto politico.

Il consigliere Pietro Scubla propose l'ordine del giorno puro e semplice.

Il consigliere Federico Luigi Sandri propose la sospensiva, ma poi la ritirò.

Il consigliere Pietro Comessatti, d'accordo con la Direzione, fece proposta nel senso di partecipare alle pubbliche festività quando pervenisse invito dal Municipio o da altre associazioni o da un Comitato cittadino costituitosi per la circostanza.

Messo ai voti l'ordine del giorno Scubla, fu approvato per appello nominale, con 12 voti favorevoli e 6 contrari. Ecco il nome dei votanti:

pel si: Barbini Luigi, Bastianutti Angelo, Bigotti Luigi, Daniotti Luigi, Marcuzzi Giovanni, Pignat Luigi, Sandri Federico Luigi, Seitz Giuseppe Ernesto, Scubla Pietro, Stefanutti Antonio, Vendruscolo Demetrio, Zaghis Luigi.

pel no: Comessatti Pietro, Cremese Antonio, Gambierasi Giovanni, Sabbadini Luigi, Mattioni Vincenzo, Tunini Angelo.

Pare che questo voto non rimarrà senza conseguenza. Accennasi a qualche dimissione probabile ed alla probabile convocazione dell'assemblea per sotto porre la questione.

Consiglio Provinciale di Udine

All'ordine del giorno degli affari da trattarsi nella seduta ordinaria del Consiglio provinciale di Lunedì 12 agosto va unita questa aggiunta:

Nomina di due membri della Commissione provinciale pei reclami dei Comuni circa l'applicazione della legge sul consolidamento dei canoni daziari.

Pei medici.

Il Ministero della Marina ha aperto un esame di concorso a nove posti di medici, di seconda classe nel corpo sanitario marittimo, cui vanno annessi l'annuo stipendio di lire 2200 più lire 200 per indennità d'arma. Tale esame incomincierà il giorno 18 Novembre corrente anno, in sede da destinarsi.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda scritta su carta bollata da L. 1.— non più tardi del 31 ottobre al Ministero della Marina (Direzione del Servizio sanitario) Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Prefettura.

Per le corse.

Cavalli inscritti per le Corse dei giorni 11, 15 e 18 agosto.

Cavalli		Proprietari
Giunone	Prop.	Breda comm. Vincenzo
Almaviva, Messalina	»	Tamberri Egisto
Figlar, Vesca C., Luifeld I.	»	Tosi cav. Gaudenzio
Nina	»	Gera nob. Giuseppe
Marte, Gradasso	»	Colloredo co. Alfredo

Modificazioni alle sedute suppletive della Leva.

Il R. Prefetto notifica che i giorni già stabiliti per le sedute suppletive, della leva sulla classe 1875, col precedente manifesto del 20 marzo p. p. N 76, vengono modificati come segue:

Palmanova — S. Vito al Tagliamento, giorno 9, mese di settembre, anno 1895, ore 10 ant.
Tarcento — Tolmezzo, 11, id. id. id.
Ampezzo — Cividale, 13, id. id. id.
Codroipo — Gemona, 16, id. id. id.
Latisana — Maniago, 18, id. id. id.
Pordenone, 21, id. id. id.
Moggio — Sacile — S. Pietro al Natisone, 23, id. id. id.
S. Daniele del Friuli, 24, id. id. id.
Spilimbergo, 26, id. id. id.
Udine, 28, id. id. id
Chiusura della Sessione, 30, id. id. id.

Disgrazia.

Il macellaio Osualdo Gismano fu Osualdo, di anni 30, venne ieri accolto all'Ospedale — dove tuttora si trova — con varie ferite al volto ed alla testa in genere, e specialmente una ferita alla regione sopraorbitale destra.

Il Gismano conduceva un manzo al macello, e vi aveva attorcigliata la corda intorno ad un braccio. Quando la bestia fu in vicinanza della nuova fabbrica tessitura, fra le porte Venezia e Grazzano; improvvisamente s'adombrò e prese a correre, trascinando l'atterrato suo conduttore, che battè del capo al suolo più volte, e rimase a quel modo ferito.

Il poligono di Godia.

Il Comando del Presidio Militare partecipa che dal giorno 12 al giorno 22 corr. mese dalle ore 5 1|2 alle 10 il Reggimento Cavalleria Lodi eseguirà il tiro al bersaglio nel poligono di Godia.

Una bandiera rossa, collocata in vicinanza ai bersagli, indicherà che si sta eseguendo il tiro.

In Battello si beva sempre la Nocera.

Appendice alle memorie patriottiche.

Dobbiamo una aggiunta allo scritto inserito su questo giornale in data del 2 corrente col titolo Memorie patriottiche per il XX settembre.

Una lettera speditaci da Belluno, dall'egregio Professore Valentino Ostermann, in data del 8 corrente, ci esprime la buona impressione provata nel leggere il nostro povero scritto.

All'autore di tanti pregievoli lavori letterari sul nostro Friuli, la nostra riconoscenza per il suo compatimento verso il povero artista che non ha pretesa alcuna, ma che tenta come può di illustrare i meriti dei suoi concittadini rammentandoli alla posterità.

In quella lettera, poi, il colto e bravo professore ci offre notizie su quel distinto patriota che fu Luigi del Mestre, al quale accennammo nelle nostre memorie, senza poter darne particolari, perchè non conosciuto da noi.

Luigi del Mestre di Claujano, valoroso soldato alla difesa di Roma nel 1849 sotto gli ordini del Generale Giuseppe Garibaldi, sortì i natali, da civile ed onesta famiglia, di commercianti, i quali tenevano il loro negozio di ferramenta in Palmanova, di cui il prof. Ostermann ci scrive:

« Io conobbi il Del Mestre, a Billerio nel 1868 (se non erro), dove era ospite del fratello Cappellano, fanatico temporalista mio conoscente. Dalla bocca sua seppi che, dopo la campagna del 1849, era stato emigrato in Piemonte, in Francia, ed in Inghilterra. Nel 1859 fece la campagna nei Cacciatori delle Alpi, ed a San Fermo, se la memoria non mi tradisce, ottenne la medaglia al valor militare. Fu poscia in Sicilia colla seconda spedizione (Medici) e combattè a Milazzo e a Santa Maria di Capua; quindi prese parte all'impresa di Aspromonte e fu coinvolto nei tentativi di Sarnico.

Nel 1866, fece la campagna del Tirolo e fu ferito alla Battaglia di Bezzecca; poi prese parte, come luogotenente, ai fatti d'armi di Monte Rotondo ed a Mentana. Rimpatriò dopo quella campagna sfortunata ma gloriosa, e fu accolto dal fratello Cappellano, col quale ben presto si bisticciò, per la questione del Potere temporale. Non volendo convivere con lui, venne a Gemona e fu ospite per qualche tempo in casa mia. Partì dicendo di voler ritornare in Inghilterra. Più volte chiesi notizie di lui al fratello sacerdote, che mi disse aver avuto lettere dal Luigi con le quali lo ragguagliava di aver fatto la campagna di Francia con Garibaldi e di essere stato ferito a Digione.

Più tardi, scrisse da Parigi dove era qual capitano al servizio della Comune. Quindi, in un'altra lettera datata da Cartagena, scriveva al fratello, che, per il cattivo esito di quella insurrezione, procurava passare nel Marocco; nè più si seppe di lui.

Carattere inquieto, indomito, piuttosto intollerabile, trovava a ta ed alimento nella rivoluzione ».

Tale descrive l'Egregio Professore, il Luigi Del Mestre, che taluni mi fecero credere morto da qualche anno, mentre forse vive ancora.

Nelle Memorie Patriottiche pubblicate il 9 e 10 luglio, che parlano di vari membri della rispettabile famiglia Sartori di Sacile, dall'Ill.mo Sindaco di quella città ebbimo questi schiarimenti.

Sartori Dott. Giuseppe, fu Gio. Batta laureato in Padova nel 1811, nel 1813 entrò militare sotto il governo italico. Sciolto il corpo dei cacciatori della Guardia, rientrò nella sua famiglia. I figli dello stesso, Adolfo, Giulio e Gio. Batta, da Gratz, ove erano a compiere gli studi Universitari, emigrarono nell'Alta Italia. Nel 1866, arruolaronsi nell'armata italiana e presero parte alla Battaglia di Custoza, nel 36.o e 51.o fanteria.

In quella giornata (24 giugno 1866) Sartori Adolfo cadde ferito e morì sul campo di battaglia. Venne decorato della medaglia d'argento al valor militare in data del 6 ottobre al N. 12197, con questa scritta: *Benchè ferito, continuò a combattere, e si distinse per slancio e coraggio.*

Dalle memorie del fu Dott. Ernesto D'Agostini, rileviamo anche di un Giuseppe Sartori di Sacile che si distinse all'assedio di Ancona e fu ferito, perciò decorato della medaglia d'argento al valor militare, e lo stesso Giuseppe, il 21 settembre 1861, di concerto col sottotenente Gliamas, nel bosco di Castiglione fugò i briganti capitanati dal Caruso dopo accanita resistenza; onde per il suo eroismo ebbe una seconda medaglia d'argento al valor militare.

Noi speriamo che queste nostre pubblicazioni, che pure ci costano fatica, valgano a confortare i superstiti commilitoni che ebbero l'onore di aver avuto quegli eroi a compagni nella lotta contro lo straniero, per la libertà della patria. Noi confidiamo che questi — ormai vecchi — i quali hanno combattuto le sante battaglie delle italica redenzione si trovino riuniti nel 20 settembre prossimo, fraternamente, intorno allo storico vessillo della loro società, per onorare la memoria dei grandi fautori dell'Italico risorgimento.

A. Picco.

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Nelle sedute dei giorni 8, 22 e 29 luglio 1895 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Deliberò di fare le opportune pratiche colla Deputazione provinciale di Belluno affinchè a datare dal prossimo gennaio 1896 venga aumentato il quoto di concorso nella spesa pel Comando di Divisione dei R.R. Carabinieri.

— Dichiarò nulla ostare nell'interesse della Provincia allo svincolo della cauzione esattoriale del Consorzio di Pordenone e Latisana pel quinquen io 1888-1892.

— Discusse ed approvò il Regolamento interno ed il regolamento per gli Uffici della Deputazione provinciale.

— Concretò il bilancio provinciale per l'anno 1896 da sottoporsi al Consiglio nella seduta ordinaria, con una deficenza di L. 918,394 27 da coprirsi con Centesimi 57 di sobraimposta.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di due maniaci poveri appartenenti alla Provincia di Udine.

— Assenti al rimpatrio a spese dello Stato ed alla conseguente traduzione nel locale manicomio di due maniaci poveri della Provincia ricoverati nell'Ospedale di Trieste.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori n aderenza alle strade provinciali.

— Espresse parere favorevole sull'accoglimento della domanda dei Comuni di Torreano e Moimacco per derivazione d'acqua del Schesò ad uso potabile.

— Discusse ed approvò le relazioni sugli oggetti da sottoporsi al Consiglio provinciale nella prossima tornata ordinaria del 12 agosto 1895.

In seduta pubblica proclamò, i 50 Consiglieri provinciali che riuscirono eletti nelle recenti elezioni generali, e statui sui reclami che erano stati prodotti.

Autorizzò di pagare

— Al signor Misani cav. Massimo preside del r. Istituto tecnico di Udine L. 1625 da erogarsi nell'acquisto del materiale scientifico durante il terzo trimestre 1895.

— Al Comune di Pordenone lire 200 per concorso nella spesa della condotta veterinaria consorziale nel 1.o semestre 1895.

— A Rizzani ing. Antonio lire 10000 quale secondo acconto per lavori alla casa già Folini riducibile ad uso caserma dei reali Carabinieri.

— All'Ospitale di S. Daniele lire 13607.16 per dozzine di dementi nel 2.o trimestre 1895.

— All'Ospitale di Sacile lire 5926.26 come sopra.

— Al manicomio di S. Clemente in Venezia lire 486.46 a saldo dozzine di dementi povere nel 1.o semestre 1895.

— All'Ospitale di Palmanova lire 2845.50 a saldo dozzine di dementi povere in giugno 1895.

— Al Manicomio di S. Clemente in Venezia lire 4687.20 in causa anticipazione per dozzine dementi nel 4.o trimestre 1895.

— Al Manicomio di S. Servolo in Venezia lire 3947.50 come sopra nel 3.o trimestre 1895.

— Alla tipografia cooperativa Udinese lire 761.34 per forniture articoli di cancelleria e stampati nel 2.o trimestre 1895.

— A Catarossi Massimo lire 600 quale acconto per opere di manutenzione 1895 della strada Udine-Cividale.

— A diversi comuni lire 2046.40 in causa rifusione di sussidi a domicilio corrisposti a maniaci poveri nel 1.o semestre 1895.

— Al Comune di Sacile lire 200 ed al Comune di San Vito al Tagliamento lire 200 in causa concorso nella spesa per le rispettive condotte veterinarie consorziali nel 1.o semestre 1895.

— A Tunini Giovanni lire 454.83 per lavori di costruzione dei marciapiedi alla fermata del Tram a vapore Udine S. Daniele.

— Al Comune di Arta lire 6376.70 in causa rimborso spesa per la manutenzione della strada consortile Caneva Paluzza nel 1894.

— All'Ospitale di Gemona lire 7294,11 per dozzine di dementi povere ricoverate durante il 2.o trimestre 1895.

— All'Ospitale di Pordenone lire 4556.94 per dozzine di dementi poveri ricoverati nel 2.o trimestre 1895.

— Ai membri della Giunta provinciale amministrativa lire 580 in causa medaglie di presenza alle sedute nel 2.o trimestre 1895.

— Al Comune di S. Quirino lire 53,84.13 rifuzione della spesa incontrata per costruzione del tronco stradale da S.a Foca a S. Leonardo lungo la strada Pordenone-Maniago.

— A diversi Comuni lire 1581.90 in causa rifusione di sussidi a domicilio corrisposti a dementi poveri nel 1.o semestre 1895.

— All'Ospitale di Udine lire 14638.67 per dozzine di maniaci ricoverati in Udine e Ribis durante il 2.o trimestre 1895.

— A diversi Comuni lire 306.60 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a dementi poveri nel 1.o semestre 1895.

Furono inoltre deliberati diversi altri affari nelle suindicate sedute, nell'interesse della Provincia.

Il Presidente
G. Gropplero.

Il Segretario-Capo
G. di Caporiacco.

Teatro Sociale.

Questa sera e domani alle 20 1[2 terza e quarta rappresentazione del *Mefistofele.*

Visto il buon esito dello spettacolo speriamo in un teatro affollato.

Ragazzo fuggito e ragazzo trovato

Verso le 9 di jersera certo Albino Mauro d'anni 32 carrettiere da Rivignano denunciava all'ufficio di P. S. che poche ore prima suo figlio Francesco-Giuseppe d'anni 10, che aveva per un momento lasciato fuori porta Venezia nello stallo Garibaldi era fuggito e non fu più possibile rintracciarlo.

— Iersera pure il sig. Pietro Petrassi sarto abitante in via Prefettura N.o 18 consegnò a detto ufficio il ragazzo Luigi Missier di Carlo di anni 13 da Tolmezzo, trovato smarrito per la città. Il Missier dichiarò che era diretto a Cormons per lavorare in quelle filande.

I soliti ubbriachi.

Verso le 3 e 1[4 di jeri, in via Manin, venne dichiarato in contravvenzione ed accompagnato in camera di sicurezza certo Giovanni Raffin d'anni 60 da Cordenons, qui dimorante fuori porta Poscolle, perchè essendo in preda a manifesta e ripugnante ubbriachezza molestava i passanti.

Tiro a Segno.

Domani esercitazioni di tiro dalle 7 alle 9 ant.

In Tribunale.

Le gesta di una ex prostituta. Maddaloni Angela fu Antonio d'anni 54, qui residente, per appropriazione indebita e tentata truffa in danno di Casagrande Augusta e Borghi Paolina, fu condannata a giorni 10 di reclusione e a L. 195 di molta.

Per furto e calunnia. Scodellaro Anna di Osvaldo d'anni 60, di Travaghis, per furto a danno Ridolfo Valentino, fu condannata a giorni 6 di reclusione.

Sull'imputazione poi di calunnia a danno del medesimo nonchè di Ridolfo Domenica e Rodero Lucia, fu dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

A Paderno.

Domani dopo le corse, gran festa da ballo a Paderno con distinta orchestra.

Antichità.

Nel negozio sito in Mercato Vecchio, al N.o 25, da vari mesi si trovano esposti oggetti di antichità e jeri entrandovi osservammo a nostra sorpresa una magnifica tavola rappresentante un san Rocco in atto di preghiera. Per la vetustà del tempo, quel dipinto è un po' annerito, ma ciò non toglie che sia un fino e pregievole lavoro cinquecentista, che fu attribuito da taluni, opera del Pellegrino da San Daniele. Ciò interesserebbe la Friulana Pinacoteca, tanto più che è vendibile, per un modesto prezzo.

Nello stesso negozio, si trovano due paesaggi del Zuccarelli dipinti sulla tela ad olio, delle altre tavole antiche di soggetto sacro di buon autore, ed altri lavori in tela che all'intelligente amatore potrebbero servire a decorare le stanze di qualche sua raccolta.

A. P.

Per chi deve riparare.

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle *Scuole Elementari, Tecniche* e *Ginnasiali* che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 105 23.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Società Friulana dei Veterani e Reduci in morte di

Grosser Carletto.

Viel Giuseppe L. 1.

di *Toso-Glorialanza Carolina*

Bierti Giuseppe L. 1.

di *Spezzotti Angelina*

Baschiera D.r Giacomo L. 1, Bonini Piero L. 1, Masutti Giovanni L. 1, Pittini Vincenzo L. 1, Rizzani Leonardo L. 2.

Indri Pierino di Giuseppe

Beltrame fratelli L. 1, Misani cav. Pietro l. 1, Ferrari Maria ved. Valentinis l. 2, Nimis famiglia l. 2.

Battistoni Teresina

Beltrame fratelli L. 1.

La Presidenza ringrazia.

—

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'infanzia in morte di

Battistoni Teresina

Fiaibani Andrea L. 1.

di *Asquini co. Margherita*

Tarussio Elisa L. 2, Amelia Stanger L. 10, Emilia Girardolli Moratti L. 5, Cappellani D.r Pietro l. 4, Co. Concina-Florio Teresa l. 5, Co. Concina Vittoria l. 5, Caratti nob. avv. Umberto l. 5.

Indri Pierino di Giuseppe

Furlani Giovanni L. 2.

di *Spezzotti Angelina.*

Rizzani G. Batta L. 1.

Le offerte si ricevono nel negozio dei Fratelli Tosolini, piazza V. E.

Corso delle monete

Fiorini	217 75	Marchi	129 50
Napoleoni	20 98	Sterline	26.45

Magazzini Riuniti
MANIFATTURE MODE
CORREDI
UDINE - L. FABRIS MARCHI - UDINE
Novità per la mezza stagione
Ricco assortimento Mantelle ricamate e d'ogni genere — Eleganti Blouses e Sottane — Articoli per bambini e di fantasia.
Abiti confezionati su misura
Grande assortimento cappelli guerniti
Prezzi modicissimi.

Gazzettino Commerciale
(Rivista Settimanale)

Bovini.

Udine, 10 agosto.

Il mercato di S. Lorenzo, quantunque discretamente affollato, non è stato però conforme all'aspettativa.

Il numero dei compratori accorsovi, composto di quasi tutti provinciali, fu soddisfacente.

I prezzi degli animali non ebbero variazioni, in confronto dell'ultimo mercato di giugno, ad eccezione dei vitelli da latte che aumentarono dal 6 al 7 per cento.

Ecco come si quotarono i diversi animali venduti:

Buoi al paio		da L. 500 a 1000
Vacche »		» 230 a 450
Vitelli sopra l'anno al paio		L. 500 a 800
» sotto »		» 200 a 450

Negli animali da macello non si ebbe alcuna variazione di prezzo Si notò però un po' di scarsezza nelle domande.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto, gli animali venduti.

Buoi di 1. qualità da	L. 135 a 140
» II. » »	» 125 » 130
Vacche I. » »	» 115 » 120
» II. » »	» 105 » 112
Vitelli da latte	» 85 » 90

In complesso affari abbastanza numerosi, prezzi sostenuti tendenza, buona.

Equini.

Si contarono circa 200 cavalli il 1.o giorno e 210 circa ieri. Andarono venduti circa una cinquantina di cavalli che si pagarono da L. 50 a 250.

Mercati di S. Lorenzo.

Terzo giorno di fiera.

Il mercato d'oggi fu pochissimo affollato.

Si contarono circa: *Equini* 60. *Bovini* 100

Mercato delle frutta.

Udine, 9 agosto

Corniole 8, 10
Peri 20, 28
Pesche 15. 40.
Uva 35, 60.
Pomi 15.

Municipio di Udine

Listino

dei prezzi fatti sul mercato di Udine del 8 agosto

GRANAGLIE

Granoturco al quint.	a L. 14.—	a 15.25
Segala »	a L. 10.25	a 10.75
Frumento »	a L. 15.—	a 15.50

COMBUSTIBILI

	fuori dazio		con dazio	
Legna d'ardere forte tagl.	1.94	2.04	2.30	2.40
» » in stanga	1.74	1.84	2.10	2.20
Carbone di legna I. qualità	6.60	6.80	7.20	7.40

POLLAME

	al chilogramma
Capponi a vivo peso	L. -.— a -.—
Galline	» 1.10 » 1.15
» d'India maschi	» 0.80 » 0.90
Anitre	» 0.80 » 0.90
Oche	» 0.70 » 0.85

Formelle di scorza al cento L. 1,80 a 1.90
Burro al chilog. L. 1,80, a 1.95
Uova alla dozzina L. 0,66 a 0,72.
Pomi di terra al quint. L. 7 a 7.90.
Semente di trifoglio da L. 20 a 28 il quint.

Notizie telegrafiche.

Lettere minatorie ad un ministro.

Roma, 9 L'on. Mocenni ha ricevuto da Aquila alcune lettere minatorie.

Si minaccerebbe di fargli una accoglienza ostile ove si recasse alle grandi manovre.

Sembra che le minaccie non si arrestino al solo ministro della guerra.

Benchè si creda trattarsi di un brutto scherzo, saranno mandati rinforzi di guardie e di funzionari di pubblica sicurezza in tutte le città principali dell'Abruzzo.

Disastro marittimo.

Sydney, 9 Il vapore inglese *Catterthun,* partito da Sydney per Hong-kong, si è incagliato sulle coste di Neu-Süd-wales. La nave ed il carico andarono totalmente perduti. Parte dei passeggieri e parte dell'equipaggio si sono salvati. I periti sono più di 100, tra cui parecchi europei.

Un'imbarcazione con capitano, alcuni uomini ed alcune donne riuscì per miracolo ad approdare; dieci altre imbarcazioni, ad onta degli sforzi dei marinai, vennero travolte dai cavalloni.

Tragedia in mare.

Marsiglia, 9. Il brigantino a tre alberi *Giuseppe Capadona* è arrivato proveniente da Pensacola. Durante il viaggio, il marinaio Amaiano, impazzito, uccise a pugnalate i due marinai Fatole e Scotto e ne ferì altri due; poscia si annegò.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

RICERCASI
UNA CASSA FORTE
Mandare offerte all' *Ufficio annunci* della «*Patria del Friuli.*

ISTITUTO RAVÀ
VENEZIA
premiato con medaglia d'argento
ANNO 46.o
Scuola Elementare, Scuola Tecnica, GINNASIO
Corsi preparatori alla R. Scuola Superiore di Commercio, alla R. Accademia Navale di Livorno e alle Scuole Militari
Lingue Francese, Tedesca e Inglese
Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga, Bagni di mare.
Palazzo Sagredo sul Canal Grande.

D.r Marta
Consultazioni private di Chirurgia-Ostetrica e Malattie delle donne ogni giorno dalle 1 1[2 alle 3 pom. Venezia, Santa Maria del Giglio, Fondamenta Fenice, N. 2557. H 2185 V

Combustibile economico.
Mattonelle di carbon fossile marca PERLA a L. 1.80 al quintale.
DEPOSITO
presso A. ROMANO - Udine
Piazzale Porta Venezia (Poscolle)

C. BARERA
VENEZIA
Sole Lire 25 Sole Lire
MANDOLINI
perfettissimi, eleganti, scudo di tartaruga, segni di madreperla, meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia, Napoli.
Mandolini Lombardi, Mandole, Violini, Chitarre, ecc. Corde e accessori a prezzo di fabbrica; metodo per mandolino L. 1.
Cataloghi gratis.
Corde inglesi per pianoforti.

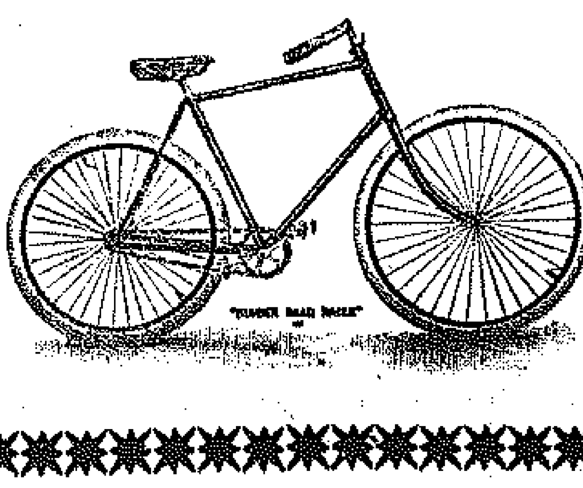
PARACCHINI CESARE
Fabbricante di ombrelli
Udine — Via Mercatovecchio — Udine
(di fianco alla trattoria Torre di Londra)
GRANDE ASSORTIMENTO
Ombrelli e ombrellini seta di ultima novità.
Velisela per buratti e tele metalliche
Si assumono riparazioni Non si teme concorrenza.

OSSERVATORIO BACOLOGICO
GIROLAMO SPAGNOL
in VITTORIO (Veneto)
XIII. ANNO D'ESERCIZIO
Seme Bachi Cellulare
di primo incrocio bianco giallo garantito immune d'infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole.
Prezzi e condizioni vantaggiose
Il Sig. Umberto Calice si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in Udine Via Savorgnana N. 7.

Udine - **G. B. ASQUINI** - Udine
Suburbio Poscolle
rimpetto l'Asilo Marco Volpe
—o—
Deposito Carboni di Faggio, Fossile, Cok e **Legna** con servizio franco a domicilio.
Deposito Calce viva di ottima qualità ed a prezzo conveniente e vendita Cementi e Calce Idraulica.
Recapiti in Città presso il negoziante in combustibili sig. *Alessandro Sbuelz* via Aquileia n. 29 e rivenditori di R. Privative signori *Gaetano Buracchio* via Palladio num. 1, *Gio. Batta Tecco* via Manin, *Angelo Costantini* via Mercatovecchio, *Pietro Cherubini* Piazza Garibaldi, *Isidoro Filipponi* via Poscolle n. 21 e *Giulia Cei* Piazza dei Grani n. 3 e 4.

Magazzino da affittare
In via Viola, N. 14, c'è un magazzino da affittare, anche subito. Rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale per ulteriori schiarimenti

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie, **AUGUSTO VERZA** Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio, Costumi da bambini, Oggetti per regali,
Bastoni da passeggio — **UDINE — MERCATOVECCHIO — UDINE** — Ombrellini — Ombrelli



Unico grande deposito VELOCIPEDI
Opel Adam Rüsselsheim — Townend Brottehor G. L — Swift - Steyr — Vestw - A. T. — Royal Progress — Flèche Cycle — «Coventry Cross» — Peregrine Leicester Cycle C. — Triumph - Cycle - Co. — Pearl - Cycle — Quinton Works — New - Hudson — The Flexible — To Best Cycles — Humb r & C. - Limited.
Assortimento completo, accessori per velocipedi — ostumi per velocipedisti, berretti, scarpe.
OFFICINA PER RIPARAZIONI **NOLEGGIO VELOCIPEDI**
OCCASIONE - Splendide biciclette merce Inglese L. **275.**

LE INSERZIONI all'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

¡Ai sofferenti di calli

L'operaio Francesco Cogolo per la lunga esperienza e pratica estrae qualunque **callo** senza nè sangue, nè dolori in pochi minuti.

Esso Cogolo senza nessuna esigenza si porta a domicilio dei sofferenti; basta farlo avvertito al suo domicilio in *Udine*, — *Via Cisis N. 42*, nei giorni feriali, dalle dodici alle quattordici, nei festivi in qualsiasi ora.

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia, Accademia Naz. di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa Gazzosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del Sangue. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Chiedere sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, (non solamente (ACQUA PEJO) ode non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti di Brescia, **sotto il falso nome** di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) — **L'acqua dell'antica Fonte Pejo** si può avere in tutte le farmacie del Regno, ai depositi annunciati, o alla Direzione unica della **Fonte** in Brescia, via Palazzo Vecchio, 2056.

La Direzione *CHIOGNA MORESCHINI*.

In Udine presso: *Comessatti — Fabris, farmacisti.*

Contro inv. di bigl. di visita si sped. listino e desc. gratis.

Brevettato

NON PIÙ VINO ACIDO

CON FIORI O MADRE

Col filtro depuratore dell'aria, Frattini, applicato alle botti e damigiane in consumo. — L'ultimo litro di vino spillato, anche dopo vari mesi, resta perfettamente uguale al primo.

Utilissimo pegli *osti, trattori, albergatori*, ad ogni *collegio, famiglia*. - Raccomandato a richiesta da tutti gli Enologhi. - Premiato con *Diploma* alle Esposizioni Riunite di *Milano 1894* - Con *Gran Medaglia d'Oro* all'Esposizione di *Montevideo 1895*.

Concessionari per l'Italia ed Estero — Piccaluga e Marcon, Genova — 13, Via Canneto curto.

Deposito per la Provincia di Udine presso il Sig. **Antonio Giuliani**, oste fuori Porta Venezia.

Per recipienti sino a litri 500 Lire 5.— » » » » » 5000 » 10.— per imballaggio e posta L. 1. in più.

Perle SANDALO e TANNOLO MEDI

ed

INIEZIONE di TANNOLO MEDI

i più sicuri e sollecti rimedi delle blenorragie, si acute, che croniche senza alcuna conseguenza dannosa.

(essenza sandalo citrino cg. 20, tannolo (tannato di fenilo) cg. 5, per ogni perla)

Deposito e privativa: — Farmacia *L. MEDI-Ancona*

Vendita presso A MANZONI e C., *Milano*, Via S. Paolo, 11. *Roma* » di Pietra, 91.

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

F.lli TOSOLINI

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

UDINE

Tutti i nostri prodotti sono garantiti assolutamente *innocui all'igiene*; sono di uso semplice e non richiedono pratica alcuna. I *vini* che hanno preso l'odore di *muffa* o di *zolfo* vengono corretti sicuramente coi nostri preparati. — *Ad ogni dose* va unita una particolareggiata istruzione *sull'uso*.

Acido tannico e tartarico Bitartrato di potassa, Solfito e Carbonato di calce purissimi e specialmente preparati pei *vini deboli o secondi vini*, si trovano sempre pronti presso il nostro *Laboratorio Enochimico.*

VINICULTORI!

Correzione pronta di tutte le malattie dei vini, coi Preparati Enologici di proprietà del

Laboratorio Enochimico-Sperimentale di Torino

Amministrazione:

Torino Via Nizza, 33 - Torino

Il vero **PREPARATO CONSERVATORE DEI VINI**, unico prodotto per mantenere costantemente sani i vini in qualsiasi condizione si trovano e per conservarli inalterati nel sapore e limpidi anche durante i viaggi più lunghi e le traversate per mare. Il **Preparato Conservatore** contiene elementi estratti dalle uve, i quali affermano l'inalterabilità assoluta dei vini. Molte delle malattie e delle alterazioni facili a prodursi nei vini nella stagione estiva, o durante gli inverni rigidi, saranno evitate o guarite coll'uso del vero **Preparato Conservatore.**

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire TRE.**

PREPARATO CHIARIFICATORE DEI VINI, composto di gelatine depuratissime o di ingredienti ricavati dal vino. Ha una potenza chiarificante superiore ad ogni altro composto.

I vini trattati col nostro **Preparato Chiarificatore** non subiscono nessuna diminuzione nei loro principii fissi, e, quindi, conservano tutte le loro qualità.

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

PREPARATO DISACIDIFICANTE — Risana con prontezza i vini guasti da *spunto* o da acescenza *(acido acetoso)* e ritorna ad essi la limpidezza perfetta ed il sapore primitivo.

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

ENOCIANINA IN POLVERE. — È questa l'unica sostanza colorante, preparata con elementi estratti esclusivamente dalle uve ed è perciò, la sola che sia permessa dai regolamenti d'igiene ed encomiata da distinti enologi.

Domandate l'istruzione speciale per l'uso dell'Enocianina

Dose per 3 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

Le ordinazioni devono essere accompagnate dall'importo relativo, per mezzo di vaglia postale o di cartolina-vaglia. - Per ordinazioni di una o due dosi aggiungere Cent. 50 per spesa di porto. — **Porto gratis per** ordinazioni di tre o più dosi, **anche assortite.**

Campioni di prova ed opuscoli, istruzioni, gratis a domicilio.

LIQUORE ACETICO SPECIALE. — Questo preparato non deve essere confuso con altri consimili che trovansi in commercio, le più volte sofisticati con sostanze nocive. Il nostro **Liquore Acetico** è garantito igienico, e per i suoi composti, l'aceto che in esso si preparerà, sarà identico all'**aceto di puro vino.**

Domandare l'istruzione per l'uso del Liquore Acetico speciale.

AROMA in polvere, per preparare il vero **Vino Vermouth Chinato di Torino.** È questa la migliore delle composizioni **aromatiche - toniche**, onde ogni **famiglia** potrà, con tutta facilità ed in pochi giorni, prepararsi un **Vino Vermouth-eupeptico.**

Dose per **12 litri** in scatola con istruzione per l'uso e con 12 etichette per le bottiglie, si spedirà **franca** in tutto il Regno, verso rimessa antecipata con cartolina-vaglia di **Lire Una.**

AROMA FERNET IGIENICO. — Tutte le famiglie residenti in campagna od in luoghi di **malaria**, si provvedano dello Aroma in polvere per preparare con tutta facilità ed in pochi giorni uno squisito **Fernet-amaro**, di virtù digestive, febbrifughe e ricostituenti.

Dose per **litri 6**, in scatola con l'istruzione per l'uso e con sei etichette per le bottiglie, si spedirà **franca** in tutto il Regno, verso rimessa antecipata con cartolina-vaglia di **Lire 1,50.**

Verranno accettati per ogni località
Rappresentanti con buona referenze.

Gabinetto per esperimenti ed analisi. — Formole speciali, opuscoli ed istruzioni, suggerimenti pratici e campioni vengono sollecitamente spediti a richiesta. — Domandare l'istruzione del *Liquore Acetico* speciale, per fabbricare *Aceto identico* a quello di *puro vino.*

Indirizzare le corrispondenze e vaglia al Laboratorio Enochimico, via, Nizza, 33, Torino.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagnotte	da centilitri	85	a L.	22.—
» Litri chiari	»	97	» »	21.—
» Bordolesi	»	75	» »	19.—
» Renane	»	75	» »	22.—
» Mezzi litri	»	48	» »	17.—
» Mezze Champagne	»	38	» »	17.—
» Renane per birra	»	48	» »	12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50 . . . . L. 10.— l'una
» » 25 . . . . » 6.— »
» » 12 . . . . » 4.50 »
» » 5 . . . . » 2.50 »

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10 . . . . L. 6.80 l'una
» » 15 . . . . » 7.50 »
» » 25 . . . . » 8.90 »

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10 . . . . L. 3.— l'una
» » 15 . . . . » 3.20 »
» » 25 . . . . » 4.— »

Damigiane comuni

da litri 3 . . . . L. 1.25
» » 5 . . . . » 1.50
» » 10 . . . . » 2.—
» » 15 . . . . » 2.50
» » 20 . . . . » 3.—
» » 25 . . . . » 3.50
» » 30 . . . . » 4.—

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

Per le inserzioni in 3. e 4. pagina pagare il prezzo antecipato.

ULTIME NOVITÀ

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande assortimento OMBRELLI, OMBRELLINI seta di tutta novità da Lire 3.50, 4.00, 4.50, 5.00 fino a lire 25.00 nonchè di cotone da Lire 1.50, 2 a 3. — Si coprono ombrelli, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere.

BAULI e VALIGERIA di ogni forma e grandezza assumendo pure riparazioni. IL TUTTO A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA.

Osteria al Duilio

Condotta da

CANNELLOTTO ANTONIO

Via Grazzano casa Fabris N. 6

Bianco di Conegliano	Cent.	**80**	al litro
Nero di Albana	lire	**1.00**	»
Nero di Latisana	Cent.	**90**	»
Nero di Prepot	»	**80**	»
Barolo di Prepot	»	**50**	»
Aceto di Vino	»	**50**	»

Vino Stravecchio per ammalati e convalescenti Lire **1.00** *la bottiglia.*

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco